

MGONGO - Box 1777 - IRINGA

KUMB.: F.H./ A - /...../...../2005

E. m : franco@faraja.org

TEL.: (026) 2.720.820

<http://faraja.org>

LETTERA AGLI AMICI - 21



Mia Mamma

20 Novembre 05

Carissimi Amici,

Natale ormai vicino richiede due righe di auguri da parte mia. Certo Vi ricordiamo ogni giorno con immutato affetto e riconoscenza perchè ci date la possibilità di continuare un'opera così bella con la vostra amicizia e con il vostro aiuto.

Y., 5anni e mezzo, sarà il nostro Gesù Bambino per quest'anno (se nel frattempo non ne arriva un altro....). Bambino meraviglioso, chiacchierone e molto socievole. Orfano e abbandonato.

Il nostro Natale sarà come al solito molto chiassoso, gioioso, con Babbo Natale e doni per tutti. Anche quest'anno un paio di scarpe e qualche vestito ad ognuno.

L'avventura continua: i bambini aumentano (un nuovo Y., S., R., M., I., ...) ed ora siamo a oltre 90, con parecchi già giovanotti agli studi superiori ed alla Scuola Tecnica. Due sono in Seminario! Molti li abbiamo resi autosufficienti ed hanno 'spiccato il volo' in cerca di lavoro e...fortuna. Parecchi li abbiamo reinseriti nel tessuto familiare. Ma quante necessità, quanti casi 'urgenti', quante richieste di aiuto che non siamo in grado di soddisfare!

Anche la Scuola Tecnica procede bene: abbiamo appena finito l'anno scolastico dopo gli esami statali ed ora ci prepariamo a ricevere i nuovi.

La Cooperativa prosegue bene e quest'anno si amplierà con l'ingresso di altri giovani che hanno finito la Scuola Tecnica. Costruiscono soprattutto stufe moderne a legna, carbone e segatura, oltre a porte, banchi, finestre, inferriate, e tavoli,...

Le nostre giornate scorrono veloci e...piene: c'è sempre qualche imprevisto, qualcuno che si fa male, nuovi lavori, bisticci vari....

Tre mesi fa abbiamo cominciato un programma per l'Aids nel nostro dispensario, per i nostri bambini e giovani e per la gente dei villaggi vicini. Si tratta di educazione, istruzione, seminars, tests e assistenza con visite ai malati, aiuto finanziario e con distribuzione di cibarie. Già abbiamo fatto molto con personale specializzato e dedicato! L'inizio è stato impegnativo, ma ora va avanti bene.

E' un programma impegnativo anche dal lato finanziario soprattutto per l'assistenza ai malati che sono tanti. I nostri villaggi sono nella 'cintura' della città di Iringa che è una 'fabbrica' di Aids. I giovani di qui, sprovveduti e attirati dalla vita della città, si ammalano presto e contagiano tanti altri. C'è una gran libertà sessuale che crea il...disastro. Non ne usciremo se non con l'istruzione e il cambiamento radicale del sistema di vita. Praticamente il sistema 'familiare' che



Y.

era la base della società è... saltato con le nuove idee, il copiare soprattutto il male delle società occidentali, con la televisione, la pornografia dilagante tramite internet a cui non erano preparati! Ad ogni angolo c'è un 'Internet-café' dove con pochi soldi ti 'aggiornano' su tutto, ma specialmente su siti pornografici.

La 'malattia del secolo' qui ha fatto grandi stragi! Soprattutto le donne ne fanno le spese in questa società maschilista in cui devono starsene sottomesse ed accettare passivamente i capricci dei maschi. Per fortuna ci sono ribellioni al 'sistema' soprattutto nelle giovani istruite che in buona percentuale non accettano di sposarsi per poter essere...libere! Però anche i bambini ne vanno di mezzo: oltre agli orfani ed abbandonati, tantissimi ereditano l'aids. Anche noi ne abbiamo alcuni qui al Centro e sappiamo quanto impegnativa sia la cura!

Ci sono percentuali raccapriccianti fino ad oltre il 35% di infetti. Danni enormi al sistema familiare, migliaia di orfani, economia in difficoltà per la diminuzione repentina della fascia lavorativa, per il fatto poi che tutta la 'vita' si ferma dove muore qualcuno: l'usanza fa sì che la parentela del morto rimane inattiva anche per un mese, ma tutto il paese partecipa al lutto almeno per tre giorni! In passato era una bell'usanza per star vicini ai familiari del morto, ma ora è un...disastro economico per il fermarsi di tante attività e persino la coltivazione dei campi durante le piogge.



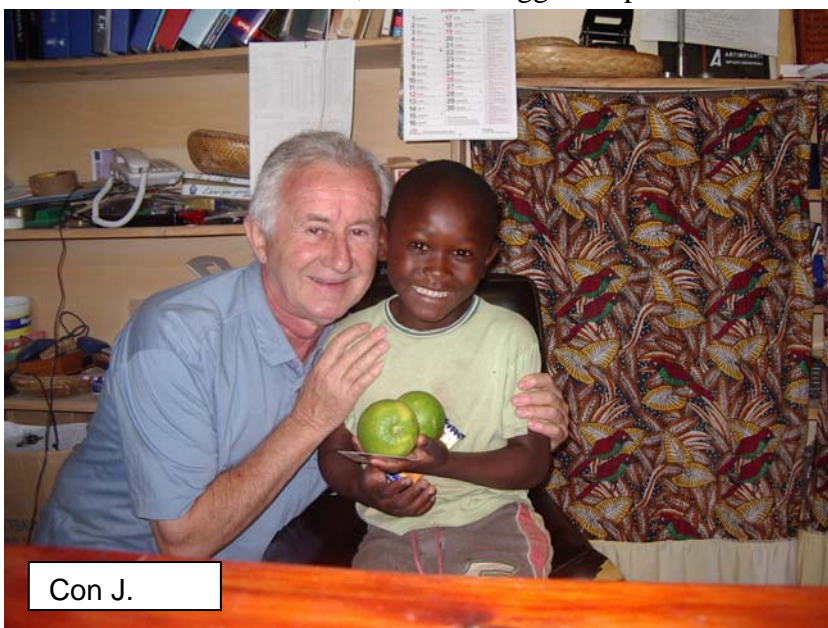
Anche altri 'progetti' sono andati avanti: stiamo finendo il **quarto asilo** nel villaggio di Msisina, il più lontano, dove stiamo facendo una trivellazione per mettere una pompa a mano per **l'acqua**. E' una zona molto arida e l'acqua è preziosa: donne e bambine spesso camminano molto per un secchio d'acqua! Sono in programma altre quattro trivellazioni per mettere almeno una pompa a mano in ogni villaggio e una vicino alla scuola elementare. La generosità e l'Amicizia di molti di voi ci permettono di dare una mano allo sviluppo di questo povero paese: **grazie!**

Naturalmente sono nate **centinaia di ONG, ONLUS** e simili: alcune vere, molte... solo facciate per arricchire i furbi che qui sono tanti, ma tanti ne arrivano dall'estero! [*Le 'calamità' diventano calamite!*] un po' dovunque!

Oltre alla scuola anche la *'luce'* del Vangelo porta progresso, pace vera e amore reciproco! La nostra è una goccia, ma bisogna far qualcosa! Non si può 'oggi' stare in silenzio di fronte all'ingiustizia, al sopruso, allo sperpero per armamenti, al razzismo, alla pusillanimità di chi predica il 'silenzio' come arma di...progresso! Il Cristiano deve 'urlare' in mille modi, la Chiesa oggi non può stare in silenzio!

Di cuore vi auguriamo un **gioioso e sereno Natale** nel segno della 'condivisione' e dell'apertura agli altri: non continuiamo a chiudere le nostre porte come a Betlemme! Il 'Bambino' povero e abbandonato è diventato salvezza per tutti: anche noi possiamo fare qualcosa! Auguri! **BUON NATALE!**

P. Franco Sordella



Con J.